



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Variazioni approvate dal C.d.I. con del n. 11 del 20/12/2022 e con del.26 del 21/03/2023 e del del 24/05/2023)

PRINCIPI GENERALI

ART.1 Nella scuola e nelle sue vicinanze il personale, gli alunni e i frequentatori devono tenere un contegno reciprocamente rispettoso, che tenga conto delle persone, dei loro ruoli, compiti e doveri.

I docenti abbiano coscienza dei diritti e dei doveri degli alunni: gli studenti rispettino i docenti, il personale ATA, i frequentatori; i genitori siano consapevoli dei doveri degli studenti come cittadini e come alunni, e sappiano comprendere e sostenere il personale scolastico nelle difficoltà del loro compito. Tutti si adoperino per un'efficace partecipazione alla vita scolastica.

ART.2 Non sono ammesse discriminazioni, intolleranze, violenze, prevaricazioni e ostilità verso chiunque per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. A quanti operano nella scuola, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana, è garantita libertà d'organizzazione e di espressione.

COMUNICAZIONI ED AFFISSIONI

ART.3 All'interno dell'edificio scolastico sono disponibili spazi per comunicazioni di esterni (locandine, manifesti, messaggi) purché di carattere educativo o culturale. La Dirigente o il suo staff, dopo averle autorizzate, provvedono a farle esporre. Esse devono riportare chiaramente gli estremi d'identificazione dell'organizzazione, dei singoli responsabili del messaggio e la data di affissione. Possono essere tolte dopo 10 giorni se non si riferiscono ad eventi che interessano un periodo più lungo e se c'è necessità di spazi liberi. Manifesti e comunicati non autorizzati saranno rimossi. Gli annunci di carattere personale proposti da membri delle componenti scolastiche non devono essere anonimi.

ART.4 In casi particolari le comunicazioni possono essere divulgate alle classi, previa autorizzazione della Dirigente o del suo staff, con cui devono essere concordate le modalità di distribuzione. La diffusione di documenti da parte di estranei può avvenire esclusivamente fuori della scuola.

COMPORTEMENTO

ART.5 Come da indicazioni ministeriali non è consentito l'uso dei cellulari durante le lezioni e le attività didattiche. Tutte le componenti dell'Istituto sono tenute ad attenersi a questa disposizione.

ART.6 È consentito l'ingresso nei locali della scuola -oltre al personale docente e non docente e agli studenti iscritti- solo alle persone che ne abbiano giustificati motivi: genitori, fornitori e chiunque debba accedere agli uffici, se in orario di ricevimento o autorizzati. Per ragioni di sicurezza, i visitatori sono tenuti a dichiarare il proprio nominativo e il motivo della visita agli addetti alla portineria.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

ART.7 Gli insegnanti devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Essi devono vigilare sugli studenti quando sono in aula. Durante l'intervallo la vigilanza viene effettuata dai docenti su turni predisposti dalla Dirigente e dal suo staff. In assenza dei turni specifici provvedono alla sorveglianza i docenti dell'ora immediatamente precedente l'intervallo.

ART.8 I collaboratori scolastici devono vigilare sugli studenti nei corridoi, nei servizi, ai piani e durante le momentanee assenze dei docenti. Essi devono essere reperibili nei posti di vigilanza a loro assegnati.

ORARIO DELLE LEZIONI

ART.9 La scuola apre alle ore 8,00 e le lezioni iniziano alle 8,15. Gli studenti devono trovarsi in aula prima di tale orario.

ART.10 Durante l'orario delle lezioni deve essere sempre presente un responsabile della scuola: la Dirigente o un collaboratore della Dirigente, oppure un docente delegato.

ART.11 Per venire incontro alle esigenze degli alunni provenienti da lontano, la Dirigente può concedere permessi di entrata posticipata (fino ad un massimo di 10') e di uscita anticipata (fino ad un massimo di 10'), anche permanenti, a quegli allievi che documentino in modo adeguato l'incompatibilità dell'orario dei mezzi di trasporto usati con quello della classe.

RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE

ART.12 Un positivo esito scolastico è favorito anche da una partecipazione costante e puntuale, pertanto, per limitare assenze e ritardi eccessivi e ingiustificati, si norma come segue. Ingressi posticipati (non oltre le ore 10,05) o uscite anticipate (non prima delle 12,05) prevedono, per gli alunni minorenni, la giustificazione sul registro elettronico.

Le richieste di uscita anticipata vanno fatte sul registro elettronico entro e non oltre le ore 10, con l'autorizzazione della dirigente o del suo staff.

Gli studenti ritardatari possono accedere all'Istituto per la lezione della seconda ora tra le 9,05 e le 9,10 oppure tra le 10,00 e le 10,05 per la lezione della terza ora.

L'ingresso regolare alla prima ora è consentito fino alle 8,15. Sono tollerati ritardi brevi fino alle ore 8:20 (max 5 minuti).

Tutti i comportamenti su descritti (richieste di entrata posticipata/di uscita anticipata/ritardo in prima ora) sono autorizzati fino ad un numero massimo per periodo (trimestre/quadrimestre o pentamestre) di 5 ingressi posticipati o ritardi e 5 uscite anticipate.

Superato tale numero lo studente può non essere ammesso alle lezioni per l'intera mattinata.

Casi eccezionali oltre i 5 permessi, vanno richiesti dalla famiglia il giorno prima e devono essere adeguatamente motivati e documentati.

Non saranno conteggiati nel numero dei ritardi quelli determinati da documentati e accertabili disservizi dei mezzi di trasporto pubblico.

ART.13 Non si concedono riduzioni di orario per la frequenza di corsi o attività extrascolastiche.

ART.14 Una volta a scuola gli studenti non possono uscire prima del tempo senza il permesso della Dirigenza, nemmeno per l'acquisto di materiali didattici.

ART.15 Nelle ore di lezione gli studenti non devono muoversi all'interno della scuola se non per assoluta necessità e comunque a turno e col permesso del docente dell'ora.

ART.16 Entrate posticipate o uscite anticipate dovute a scioperi o ad assemblee sindacali, saranno disposte dalla Dirigente e dai suoi collaboratori solo nel caso in cui sia possibile darne comunicazione alle famiglie tramite gli studenti nei giorni precedenti la variazione d'orario mediante registro elettronico.

ART.17 Assenze, ritardi e uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori. I maggiorenni possono giustificarsi da soli, ma un eccesso di assenze potrà essere segnalato alla famiglia.

ART.18 Le assenze collettive - a qualunque motivo dovute - devono essere giustificate, eventualmente con una presa d'atto dell'assenza da parte dei genitori.



USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

ART.19 I locali e le attrezzature della scuola possono essere concesse in uso a terzi, fuori dall'orario scolastico dal Consiglio di Istituto che ne stabilisce limiti e criteri, sentito l'ente locale competente.

ART.20 Agli alunni è consentito far uso dei locali della scuola nelle ore pomeridiane, escluso il sabato, per attività di studio e di riunione con la presenza di almeno un docente. Gli orari di apertura sono fissati dal Consiglio di Istituto, le modalità di attuazione dal Collegio dei docenti.

ART.21 L'uso di laboratori ed aule speciali fuori orario scolastico è possibile purché ci sia un docente responsabile della struttura che prenoti, sull'apposito registro, lo spazio in questione.

ART.22 Gli orari della biblioteca per la consultazione dei libri sono fissati dalla Commissione biblioteca di intesa con la dirigenza e nei limiti della disponibilità di personale.

ART.23 La responsabilità dei laboratori è affidata annualmente ai docenti dalla Dirigente, sentito il Collegio dei docenti.

ART.24 Locali, arredi, strutture costano. Gli studenti e il personale devono conservarli nel migliore dei modi. I danni provocati da chiunque dovranno essere risarciti. La Giunta esecutiva fisserà l'entità del danno da rifondere e provvederà direttamente al recupero come da tabella del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

ART.25 I colloqui individuali tra genitori e insegnanti sono fissati dai docenti, per la durata di un'ora la settimana, in orario scolastico da novembre a maggio con l'interruzione nel periodo degli scrutini.

ART.26 Alte sedute aperte dei consigli di classe possono assistere come uditori genitori e studenti.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART.27 I provvedimenti disciplinari per gli studenti sono:

- 1) l'ammonizione verbale (annotata sul registro di classe);
- 2) l'ammonizione scritta;
- 3) la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.

La sanzione n. 1 è data dall'insegnante, dalla Dirigente o dal Consiglio di classe.

La sanzione n. 2 è data dal Dirigente o dal Consiglio di classe.

La sanzione n. 3 è data dal Consiglio di classe (secondo quanto previsto dal DPR 297/94 art. 328 c. 2,4,6).

Per un allontanamento superiore a 3 giorni il Consiglio di classe individua il modo per evitare che lo studente possa perdere il contatto con l'attività didattica. Lo studente può chiedere o il Consiglio di classe può proporre che la sanzione inflitta sia tramutata in un'attività utile alla collettività scolastica da effettuarsi nei modi e nei tempi individuati dal Consiglio di classe, fatta salva la fattibilità pratica.

Le sanzioni si applicano nei seguenti casi:

- 1) comportamenti di abituale negligenza e inosservanza delle norme scolastiche e dei doveri degli studenti;
- 2) episodi di intolleranza, di insubordinazione, di violenza fisica o verbale, di mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei frequentatori della scuola;
- 3) comportamenti prevaricatori o violenti, ecc., nei confronti degli altri studenti;
- 4) atti vandalici nei confronti del patrimonio scolastico immobile e mobile e degli oggetti di proprietà di altri;
- 5) atti contrari alla decenza e alle regole di civile convivenza scolastica;
- 6) assenze ripetute da singole ore di lezione;

7) assenze totalmente prive di giustificazione ripetute per giorni;

8) mancato rispetto del divieto di fumare;

9) eventi che turbano il normale andamento didattico e disciplinare della vita scolastica.

Le mancanze di cui ai punti 1, 3, 5, 7, 8, se non particolarmente gravi, possono essere punite nei modi a loro consentiti da un docente o dalla Dirigente. In tutti gli altri casi la sanzione deve essere data dal Consiglio di classe (con la presenza dei rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti).

ORGANO DI GARANZIA

ART.28 Come da DPR 249/98 integrato dal DPR 235/07, contro la sospensione si può ricorrere all'organo di garanzia che esprime il parere sulle sanzioni disciplinari assegnate:

- se le ritiene incongrue, le rinvia al Consiglio di classe con parere motivato proponendone la modifica. La successiva decisione del Consiglio di classe diviene definitiva;
- se invece il comitato ritiene congrua la sanzione del Consiglio di classe essa diventa esecutiva.

Contro le sanzioni disciplinari si può ricorrere al Provveditore.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

ART.29 Il diritto di assemblea, le caratteristiche, le modalità di convocazione e di funzionamento delle assemblee dei genitori e degli studenti sono regolati dagli artt. 42, 43, 44, 45 del DPR 416/74 (vedi allegato).

CALENDARIO DELLE RIUNIONI E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

ART.30 All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente, a seguito della delibera del Collegio dei docenti relativa al piano delle attività connesse al funzionamento della scuola, predispone il calendario delle riunioni dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, degli scrutini e delle riunioni per materia.

ART.31 Gli atti del Consiglio di Istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

RAPPORTI TRA GLI ORGANI COLLEGIALI

ART.32 Il funzionamento degli organi collegiali deve svolgersi nel rispetto delle successive norme e procedure.

- a) La convocazione del Consiglio di Istituto, con comunicazione individuale ai componenti, deve essere inviata tramite e-mail ai diretti interessati e comunicata a tutte le componenti attraverso il registro elettronico con un preavviso di almeno cinque giorni; deve contenere l'ordine del giorno in allegato e, se possibile, i materiali su cui si deve deliberare.
- b) Di ogni seduta deve essere redatto verbale, firmato dal presidente e dal segretario e approvato seduta stante o all'inizio della seduta successiva.
- c) Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate in esso (DPR 297/94 art. 42).

ART.33 A norma di legge il Consiglio di classe è convocato dalla Dirigente su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi membri. Il Consiglio di classe, di norma, si riunisce almeno tre volte all'anno.

ART.34 Il Collegio dei docenti è convocato almeno 5 giorni prima della seduta, attraverso e-mail istituzionale e circolare pubblicata sul sito. Per quanto possibile alla stessa data, presso l'ufficio della Dirigenza, debbono essere depositati tutti i materiali preparatori delle eventuali deliberazioni, a



disposizione dei componenti il Collegio, i quali, a richiesta, possono averne copia.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ART.35 Il presente Regolamento che è parte integrante del piano educativo di Istituto è emesso dal Consiglio di Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art.6 D.P.R. n. 416 del 31/5/1974 e potrà essere modificato, in tutto o in parte, con la maggioranza assoluta dei componenti, previo inserimento dell'argomento nell'ordine del giorno e invio, per iscritto, delle proposte di modifica ai componenti stessi almeno 7 giorni prima della convocazione del Consiglio.

Alla Presidenza, agli studenti, al personale docente e non docente è fatto obbligo di assicurare l'osservanza.

ALLEGATO

ORGANO	COMPONENTI	PRESIDENTE	CONVOCAZIONE	AUTOCONVOCAZIONE
Consiglio di Istituto	8 docenti; 2 personale ATA; 4 genitori; 4 alunni; Dirigente	Genitore	Presidente	50% + 1 dei componenti
Giunta esecutiva	Dirigente, Direttore dei Servizi gen. e amm.; 1 docente; 1 genitore; 1 alunno; 1 ATA	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	
Collegio dei Docenti	docenti	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	1/3 componenti
Consiglio di Classe	docenti; 2 genitori; 2 alunni	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	1/3 componenti
Organo di garanzia	Dirigente e eletti dal CDI ogni anno: 2 docenti; 1 alunno; 1 genitore	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	
Assemblea ATA	ATA - Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	50% + 1 dei componenti
Assemblea alunni (istituto)	alunni	Alunno	Dirigente scolastico	50%+1 dei rappresentanti di classe degli studenti oppure 10% alunni totali
Assemblea genitori (istituto)	genitori	Genitore	Dirigente scolastico /Presidente	50%+1 dei rappresentanti di classe dei genitori oppure 200 genitori
Assemblea di classe (o sezione) alunni	alunni	Alunno	Dirigente scolastico	rappresentanti eletti alunni
Assemblea di classe (o sezione) genitori	genitori	Genitore	Dirigente scolastico /Presidente	rappresentanti eletti genitori